

COMUNE DI FARNESE

PROVINCIA DI VITERBO

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ACCESSO A PRESTAZIONI
SOCIO ASSISTENZIALI**

SOMMARIO

PREMESSA

Oggetto del regolamento e finalità	art. 1
Destinatari	art. 2

PARTE PRIMA: INTERVENTI DI EROGAZIONE CONTRIBUTI

Contenuto	art. 3
Requisito	art. 4
Reddito minimi vitale individuale	art. 5
Parenti tenuti agli alimenti	art. 6
Accesso ai contributi	art. 7
Interventi di emergenza	art. 8
Interventi di sussidio e ausilio finanziario	art. 9

PARTE SECONDA: INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE PROTETTE E CASE DI RIPOSO

Obiettivi	art. 10
Finalità	art. 11
Destinatari	art. 12
Requisiti	art. 13
Strutture e modalità di calcolo del contributo a carico del bilancio Comunale	art. 14
Connotazione del contributo	art. 15

PARTE TERZA: AGEVOLAZIONI TARIFFE PER SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS

Tipologia del servizio	art. 16
Costo del servizio	art. 17
Esenzione e riduzione	art. 18

PARTE QUARTA: ASSISTENZA DOMICILIARE

Definizione	art. 19
Assistenza domiciliare integrata	art. 20
Pasti a domicilio	art. 21
Ammissione al servizio	art. 22

PARTE QUINTA: NORME FINALI

Stato di disoccupazione	art. 23
Informazioni	art. 24
Abrogazioni	art. 25
Controlli	art. 26
Criteri di ammissioni	art. 27
Ricorsi	art. 28
Utilizzo dei dati personali	art. 29
Decorrenza	art. 30

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

PREMESSA

Il presente regolamento è destinato a disciplinare l'accesso a prestazioni socio-assistenziale i cui costi sono collegati nella misura o nel costo alla situazione economica dei richiedenti.

Il regolamento si compone di 5 parti essenziali

- la prima parte dedicata alla disciplina dell'erogazione degli aiuti economici;
- la seconda parte dedicata all'integrazione delle rette di ricovero in strutture protette e case di riposo;
- la terza parte dedicata alla agevolazione tariffarie per servizio mensa e scuolabus;
- la quarta parte dedicata ali' assistenza domiciliare;
- la quinta parte norme finali.

ART. 1 **Oggetto del regolamento e finalità**

Il presente regolamento disciplina alcune attività che il Comune di Farnese esplica nell'ambito delle funzioni dei compiti di assistenza sociale, attribuiti ai Comuni ai sensi del D.L. 267 del 18/08/2000 al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno o di emarginazione, rispetto della persona e della sua dignità, rispetto della famiglia e del suo ruolo, prevenzione e rimozioni di situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva, superamento di qualsiasi forma di emarginazione e disadattamento sociale.

ART. 2 **Destinatari**

Gli interventi sono rivolti alle persone residenti nel Comune di Farnese, possono altresì essere estesi anche alle persone che si trovano occasionalmente nel territorio Comunale per il tempo necessario idoneo a superare l'emergenza, ovvero per consentire il rientro nel territorio di appartenenza.

PARTE PRIMA

INTERVENTI DI EROGAZIONE CONTRIBUTI

ART.3 **Contenuto**

Gli interventi si distinguono in :

- a) Interventi diretti**, volti a dare una soluzione immediata o nel tempo a situazione di bisogno non altrimenti sanabili;
- b) Interventi indiretti**, volti a fronteggiare particolari situazioni di bisogno o disagio, favorendo l'accesso ad idonee strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse.

Gli interventi diretti si distinguono in:

■

1)Ordinari, con carattere continuativo a tempo determinato o indeterminato, miranti ad integrare un reddito insufficiente o momentaneamente interrotto;

2)Straordinari, con carattere "una tantum", volti a sanare situazioni di indigenza pressante e contingente.

Gli interventi indiretti si realizzano attraverso l'assunzione diretta, parziale o totale, delle spese per l'accesso a strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse, ovvero, mediante erogazione di somme espressamente finalizzate alla copertura, totale o parziale delle spese predette.

ART. 4 **Requisiti**

Per accedere agli interventi assistenziali, di norma, è richiesto che ciascun beneficiario non abbia un reddito superiore al "reddito minimo vitale individuale". In caso di particolare e motivata significatività dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e/o individuali perseguiti dal Comune si può prescindere dal requisito individuale.

ART. 5 **Reddito minimo vitale individuale**

Il presente regolamento stabilisce il livello minimo di reddito, al disotto del quale la persona o i nuclei familiari rischiano di trovarsi in una condizione di indigenza economica. Certificazione ISEE con indicatore ISEE rientrante nei limiti della seguente tabella:

NUCLEO FAMILAIRE	INDICATORE ISEE ANNUO PER L'ACCESSO
1 Persona	Fino a €. 3.000,00
1 -2 Persone	Fino a €. 5.061,68
3-4 Persone t	Fino a €. 7.000,00
5-6 Persone	Fino a €. 7.500,00
7 Persone o oltre	Fino a €. 8.000,00

ART. 6

Parenti tenuti per legge agli alimenti

La Giunta e gli operatori comunali debbono sempre tener conto degli obblighi posti dalla legge a carico dei congiunti, prendendo a riguardo ogni iniziativa atta a favorire l'intervento dei congiunti stessi verso il richiedente l'assistenza, sia sul piano materiale che su quello finanziario.

Ai fini del computo del reddito ISEE verranno calcolate anche i patrimoni mobili e immobili ceduti ai familiari in un periodo retroattivo fino a mesi 24.

In base all'art. 433 del codice civile, i parenti tenuti agli alimenti, sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, e qualora, avendone i *mezzi*, in una assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

Nei casi in cui il richiedente effettui la domanda per richiedere la corresponsione di alimenti, tale domanda e la successiva istruttoria saranno regolate dagli art. compresi dal 436 al 448 del codice civile, nonché da tutte le leggi vigenti in materia.

ART. 7

Accesso ai contributi

Le domande o le proposte di intervento opportunamente motivate e documentate, dovranno pervenire presso l'ufficio di segreteria del Comune per essere sottoposte al Sindaco e poi alla Giunta Comunale che decide sulla concessione o non del contributo, sentito anche il parere dell'assistente sociale operante sul territorio. La determinazione della Giunta deve essere adottata entro 30 gg. fine del procedimento, e deve dare atto dell'osservanza dei criteri e modalità stabiliti dal presente regolamento.

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile all'istruttoria della domanda. Il richiedente dovrà dichiarare, altresì, di essere a conoscenza che possono essere eseguiti

controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità dell'informazione fornita, da effettuarsi anche presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, specificando a tal fine tutti gli elementi che consentono l'identificazione di coloro che gestiscono il patrimonio mobiliare e immobiliare.

In caso di soggetti impossibilitati o incapaci a presentare la domanda il servizio sociale provvede d'ufficio anche su iniziativa di enti e organizzazioni di volontariato.

ART. 8

Interventi di emergenza

Per fronteggiare situazioni di evidente e pressante bisogno, il Sindaco può autorizzare, anche in via preventiva, l'erogazione tramite l'economia comunale di somme fino ad un massimo di € 500,00 in base all'effettiva esigenza risultante dalla domanda.

ART.9

Interventi di sussidio e ausilio finanziario

La Giunta Comunale sulla base del progetto di intervento predisposto e delle disponibilità di bilancio, determina l'assistenza di carattere economico stabilendone le modalità ed il limite temporale.

Il sussidio, avente carattere continuativo, non potrà essere superiore a € 100,00 mensili e per non più di 12 mesi.

L'ausilio finanziario, avente carattere straordinario, non potrà essere superiore a € 600,00 e potrà essere ripetuto nell'esercizio finanziario una sola altra volta. Potranno beneficiare di questo ausilio anche coloro che pur disponendo di una soglia di reddito superiore al minimo vitale, si vengono a trovare in condizione di difficoltà economiche per fatti contingenti e straordinari.

L'attribuzione di vantaggi economici ha come limite mensile l'entità del sussidio, all'occorrenza potrà anche consistere nella consumazione di pasti confezionati o nella consegna di alimenti crudi.

La liquidazione dell'aiuto economico sarà materialmente eseguita una volta al mese.

La Giunta Comunale ha facoltà di rivedere i predetti limiti per adeguarli al costo della vita, secondo le disponibilità di bilancio.

Qualora sussistono situazioni di conflitto familiare o il rischio di gestione irrazionale dell'aiuto economico, accertata dal servizio sociale comunale, la prestazione potrà essere erogata a persona diversa che ne garantisca un corretto utilizzo a favore del nucleo familiare beneficiario.

La richiesta di contributo va formulata su apposito modello
(**Allegato A**) del presente regolamento

PARTE SECONDA

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE PROTETTE, COMUNITÀ' E CASE DI RIOPOSO

ART. 10 Obbiettivi

Il presente regolamento disciplina le modalità di inserimento delle persone, anziane e disabili, presso strutture residenziali, mantenendo quale priorità di intervento la possibilità di sostenere il più possibile la permanenza dello stesso presso il proprio domicilio. Vengono altresì disciplinate le modalità di ammissione all'erogazione di un contributo mensile Comunale volto ad integrare la disponibilità economica mensile della persona ricoverata.

ART.11 Finalità t

Gli interventi individuati nel presente regolamento hanno lo scopo di sostenere economicamente le persone residenti nel Comune di Farnese, che con il sopraggiungere di situazioni di difficoltà personali o familiari si trovano costretti ad abbandonare la propria abitazione per trovare collocazione in strutture idonee a provvedere ai propri bisogni.

Tali prestazioni verranno erogate anche a coloro che pur avendo un patrimonio mobile o immobile saranno in grado di dimostrare che tali beni non costituiscono al momento della presentazione della domanda fonte di guadagno o risorsa spendibile nell'immediato.

In quest'ultimo caso la prestazione verrà erogata prevedendo però una modalità di restituzione all'Ente della somma totale e quindi l'intervento assumerà la connotazione di prestito.

L'intervento di inserimento presso idonea struttura può essere attivato anche su proposta dell'assistente sociale operante nel Comune.

Delle strutture di cui sopra non fanno parte le R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistite) per le quali vigono altre leggi.

ART. 15 Connotazione del contributo

Il contributo riconosciuto dal Comune può assumere (a seconda dei casi), la connotazione di contributo a fondo perduto oppure di prestito.

Qualora l'interessato sia in possesso di beni mobili ed immobili non immediatamente fruibili, l'ente provvedere ad erogare un contributo tramite prestito che l'interessato si impegna a restituire. In caso di mancata restituzione del prestito nei termini e nei modi stabiliti, il Comune, si riserverà di effettuare il recupero dei crediti vantati nei modi di legge.

Il soggetto dovrà impegnarsi inoltre a comunicare, entro 20 gg. al Servizio Sociale o alla Segreteria Comunale, eventuali cambiamenti della propria condizione economica derivante da qualunque diritto acquisito.

In quest'ultimo caso verrà nuovamente definita la contribuzione a carico del bilancio Comunale.

Per quanto concerne la domanda (**Allegato A**) di accesso alla prestazione si fa riferimento all'Articolo 7 del presente regolamento.

PARTE TERZA

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS

ART. 16

Tipologia del servizio

Ai bambini che frequentano le locali scuole è garantito il servizio di mensa scolastica e scuolabus.

Agli alunni della scuole di Farnese, nei giorni con rientro pomeridiano, è garantito un pasto completo composto da un primo, un secondo, frutta, pane e acqua a secondo della prescrizione del medico specialista. I pasti suddetti sono preparati quotidianamente presso la cucina della scuola,

ART. 17

Costo del servizio

Le famiglie degli alunni che usufruiscono della mensa e scuolabus dovranno corrispondere una quota determinata annualmente dall'Amministrazione sulla base di costi di gestione del servizio.

ART. 18

Esenzione e riduzione

Per quanto riguarda gli utenti della mensa e scuolabus frequentanti le scuole dell'obbligo, in considerazione del costo dei servizi citati, si ritiene di prevedere casi di esenzione o riduzione.

Le famiglie degli utenti che utilizzano tali servizi possono chiedere l'esenzione o la riduzione della quota qualora si trovino in una delle condizioni sotto indicate:

Esenzione totale;

- a) Alunni portatori di handicap psico-fisico permanente di cui all'art. 3 della legge 104; gli stessi usufruiranno dell'esenzione totale indipendente dal reddito;
- b) Alunni appartenenti a nucleo familiare il cui ISEE non superi € 3.000,00 in presenza di relazione favorevole alla concessione dell'agevolazione predisposta dell'assistente sociale.

Per quanto riguarda la concessione dell'agevolazione si fa riferimento all'art. 5 del presente regolamento.

Per la domanda (**Allegato A**) si fa riferimento all'art. 7 del medesimo regolamento.

PARTE QUARTA **ASSISTENZA DOMICILIARE**

ART. 19

Definizione

Per assistenza domiciliare si intende un insieme di prestazioni fornite presso l'abitazione dell'utente riguardanti la cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali. Il servizio di Assistenza domiciliare ha lo scopo di favorire il mantenimento della persona anziana nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurandogli interventi socio-assistenziali diretti a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e disagio.

ART. 20

Assistenza Domiciliare Integrata

L'assistenza domiciliare integrata consiste nell'insieme combinato di prestazioni di carattere socio-assistenziale e sanitario erogate a domicilio di anziani non autosufficienti ed è attualmente affidata alla AUSL.

ART. 21

Pastidomicilio

Il Comune attiva un servizio di consegna pasti a domicilio o da ritirarsi, ove possibile, presso il luogo di confezionamento, destinato a coloro che non siano in grado di procurarseli autonomamente.

Per coloro che si trovano nella situazione economica al di sotto della soglia del minimo vitale, il pasto è gratuito fino al raggiungimento della predetta soglia.

Negli altri casi è a pagamento.

Per valutare la situazione economica del richiedente si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5 de! presente regolamento.

Ai parenti tenuti agli alimenti è richiesta l'eventuale partecipazione alla spesa nella misura prevista del 25% della quota della propria situazione economica eccedente il doppio del " minimo vitale ".

ART. 22

Ammissione al servizio

Per 1 ammissione al servizio bisogna fare domanda (**Allegato A**) al Comune, in base all'art. 7 del presente regolamento.

PARTE QUINTA

NORME FINALI

ART. 23

Stato di disoccupazione

Non possono essere oggetto di intervento economico i disoccupati o gli inoccupati i cui problemi sono legati esclusivamente alla volontà di non reperire soluzioni lavorative, nonché chi lascia il lavoro senza aver provveduto ad una uguale o migliore occupazione, chi rifiuta offerte di lavoro, o corsi di formazione e qualificazione professionale, chi usufruisce di emolumenti legati alla situazione di disoccupazione quali contributi integrati, indennità di disoccupazione ordinaria, ed altro.

ART. 24

Informazioni

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, il Comune assicura la più ampia informazione sulle risorse disponibili, sui programmi, e sugli interventi erogati mediante esposizione all'albo pretorio.

ART. 25

Abrogazioni

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati i regolamenti comunali in essere nelle parti in contrasto con le presenti norme.

ART. 26

Controlli

Il servizio di assistenza sociale del Comune di Latera, esegue controlli sulla domanda di ammissione e sulla documentazione allegata.

ART.27

Criteri di ammissione

L'ammissione alle prestazioni ed ai contributi è assicurata, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie messe in bilancio dall'Amministrazione Comunale. L'ordine di ammissione è determinato dalla data di presentazione della domanda. In ogni caso si deve tenere conto di quanto stabilito nell'art. 5 del presente regolamento ed in particolare

- 1) autonomia funzionale;
- 2) condizioni economiche dell'interessato;
- 3) condizioni economiche dei parenti tenuti agli alimenti.

ART. 28
Ricorsi

Qualora le richieste di prestazioni formulate in base al presente Regolamento non venissero accolte, ovvero sorgessero controversie, è ammesso ricorso al Sindaco entro 10 gg. dalla comunicazione relativa all'esito della domanda di ammissione. Entro 30 gg. dalla scadenza del termine per il ricorso il Sindaco decide in merito. Nel caso il Sindaco ritenga opportuno acquisire ulteriori informazioni o disporre nuove indagini conoscitive, ne da comunicazione all'interessato interrompendo i termini del procedimento per non oltre 60 gg.. La decisione del Sindaco sul ricorso ha carattere definitivo ed è comunicata all'interessato.

ART. 29
Utilizzo dei dati personali

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il servizio sociale del Comune venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni di assistenza che competono al Comune. E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre pubbliche amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la richiesta prestazione sociale, previo consenso espresso dall'interessato.

ART. 30
Decorrenza

Le norme del presente regolamento si applicano a tutti i nuovi interventi assistenziali che verranno assunti in carico dal servizio sociale Comunale successivamente alla data di sua esecutività.

ALLEGATI:

- A) Schema tipo di domanda di
- B) Atto di impegno al rimborso.

Allegato A

AL COMUNE DI FARNESE

Domanda di aiuto.....

Il sottoscritto/a..... residente a

In Via n..... Tel..... con la presente

chiede l'assegnazione di un aiuto economico in quanto:

A tal fine dichiara che il proprio nucleo familiare è composto come segue:

Che i redditi percepiti dall'intero nucleo familiare sono i seguenti:

*

Che la casa di

abitazione è :
di mia
proprietà
di proprietà di
che il contratto di locazione è intestato a.....

che mensilmente occorre fare fronte alle seguenti spese fisse:

Per quanto sopra chiede la seguente forma di aiuto:

Allega alla presente richiesta i seguenti documenti a sostegno della domanda di aiuto:

certificato ISEE
fotocopia del documento di riconoscimento

Quanto sopra viene dichiarato ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Richiamato infine il D.L. n. 196/2003 da il consenso al Comune di Farnese al trattamento
dei suoi dati personali e dei suoi dati sensibili ai fini del presente procedimento.

Allegato B

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL COMUNE DI FARNESE

Oggetto: Atto di impegno al rimborso

Il sottoscritt_ Nato_ a
1..... Residente nel Comune di
Via..... n in
qualità di (1)
Del/della Sig./Sig.ra nat_ il
Residente nel Comune di Via n
In relazione alla domanda di aiuto sociale inoltrata al Comune di Farnese in data
Prot..... conseguente al progetto di aiuto in forma di (indicare la forma di aiuto, se:
prestato.
integrazione retta di ricovero, altro.)

Si impegna:

A restituire al Comune di Farnese il contributo che verrà eventualmente concesso a titolo di prestito non appena riceverà pensione di invalidità ed accompagnamento o altre entrate, nonché i relativi arretrati nella misura corrispondente all'entità del contributo erogato, oltre agli interessi legali e le spese accessorie.
Ad effettuare tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento delle pratiche previdenziali ed a comunicare tempestivamente al Comune di Farnese ogni notifica relativa alla stessa ed in particolare alla liquidazione degli arretrati entro 20 gg. In particolare

a restituire in ogni caso la somma totale erogata al fine di sostenere il ricovero sopra indicato, oltre eventuali interessi legali e spese accessorie, nel caso il sottoscritto (o l'interessato _1_ Sig./Sig.ra) entri in possesso di beni mobili e/o immobili:
altro

dichiara inoltre di essere consapevole che la mancata restituzione al Comune di Farnese del contributo concesso a titolo di prestito comporterà l'attivazione di un'azione legale di recupero coattivo e che il mancato rispetto dei tempi di restituzione che verranno con l'Ente concordati, comporteranno l'applicazione d'ufficio degli interessi legali e delle spese accessorie;

dichiara infine di impegnarsi a pagare euro giornalieri direttamente alla Struttura al fine di sostenere la propria retta di ricovero mensile (ovvero la retta del __ Sig./Sig.ra.....

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

Valore catastale dei beni immobili di proprietà dell'interessato;

Dichiarazione attestante beni mobili di proprietà dell'interessato;

Fotocopia documento d'identità del dichiarante.

Quanto sopra viene dichiarato ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Richiamato infine il D.L. 196/2003 da il suo consenso al Comune di Latera al trattamento dei suoi dati personali ai fini de! presente procedimento.

Farnese

ILDICHIARANTE (1)

Se persona diversa dal diretto interessato dichiarare la qualifica:

(1) tutore, curatore, amministratore di sostegno, ecc.